



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI OSTELLATO

Via Marcallo, 35/b – 44020 Ostellato (FE) -

Tel. 0533/681191 – Fax 0533/680132

Mail: feic81400b@istruzione.it - Web: www.comprensivoostellato.edu.it

Cod. Meccanografico feic81400b - Codice fiscale: 92009650380



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| 1 La scuola e il suo contesto | pag. 2 |
| 1.1 Atto d'indirizzo | |
| 1.2 Mission dell'istituto Comprensivo | |
| 1.3 Rapporti scuola-famiglia | |
| 1.4 Regolamento d'Istituto, di e-Safety Policy e Patto Educativo e Formativo di corresponsabilità | |
| 1.5 Interazione con il territorio | |
| 2 Le scelte strategiche | pag. 8 |
| 2.1 Il Piano di Miglioramento | |
| 2.2 Continuità – Orientamento | |
| 3 L'offerta formativa | pag. 11 |
| 3.1 Progettazione educativo-didattica: il curriculum | |
| 3.2 I campi di esperienza e le discipline | |
| 3.3 I progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa | |
| 3.4 Indicazioni e strumenti metodologici didattici | |
| 3.5 Valutazione degli apprendimenti | |
| 3.6 Valutazione periodica e finale nella scuola primaria | |
| 3.7 Valutazione sul comportamento e giudizio globale | |
| 3.8 Inclusione: dal PAI alla progettazione quotidiana | |
| 3.8.1 Il nuovo PEI | |
| 3.8.2 Progetto LIS | |
| 3.8.3 Valutazione alunni con disabilità certificata | |
| 3.9 Piano di sviluppo digitale | |
| 3.10 Didattica Digitale Integrata | |
| 4 Organizzazione | pag. 30 |
| 4.1 Organigramma d'Istituto | |
| 4.2 Organizzazione Scuola dell'Infanzia | |
| 4.3 Organizzazione Scuola Primaria | |
| 4.4 Organizzazione Scuola Secondaria | |
| 4.5 Organico dell'autonomia | |
| 4.6 Piano di formazione | |
| 5 Monitoraggio, verifica e valutazione | pag. 38 |
| 5.1 Monitoraggio del Piano dell'Offerta Formativa | |

1. La scuola e il suo contesto

1.1 Atto d'indirizzo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO detta l'atto di indirizzo al fine di definire il piano triennale dell'offerta formativa tenendo presente come fonte primaria i punti di debolezza emersi dal RAV, i commi specifici della legge 107, il contesto socioeconomico e culturale di riferimento.

Allegato

1.2 Mission dell'Istituto Comprensivo

Il nostro Istituto intende impostare la propria azione educativa ponendo al centro lo studente in tutti i suoi aspetti: *cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi*. Si adopererà, nel rispetto della nostra Costituzione, per garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli alunni *“senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”* (art. 3) e si impegnerà a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire *“il pieno sviluppo della persona umana”* (art.3).

Per costruire la propria identità l'alunno ha la necessità di vivere la scuola come un luogo in cui sia garantita la piena attuazione del curricolo verticale e nel quale egli possa:

- essere ascoltato;
- essere riconosciuto;
- essere rispettato e valorizzato rispetto alla propria soggettività;
- potersi esprimere;
- sviluppare il essere rispettato e valorizzato rispetto alla propria soggettività;
- trovare coerenza tra i vari modelli educativi;

- sperimentare un clima sereno e positivo.

Per la conquista della propria **autonomia** lo studente ha bisogno di avvalersi di un'organizzazione scolastica orientata alla *massima flessibilità* e pertanto di:

- avere tempi e spazi individuali;
- avere tempi e spazi per potersi relazionare con gli altri;
- trovare soluzioni personali ai problemi;
- essere sostenuto nelle proprie scelte;
- essere valorizzato rispetto alla propria diversità.

Per la conquista delle **competenze** l'alunno ha necessità di:

- potenziare i propri saperi in ambito percettivo - motorio, logico, matematico,
- linguistico - espressivo;
- possedere strumenti per interagire positivamente con la realtà;
- esplorare, conoscere, interpretare, ricostruire, scegliere.

Per rispondere a questi bisogni è necessario ottimizzare le risorse professionali e promuovere l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico per:

- ❖ prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione creando tempi/spazi di ascolto e di rapporti interpersonali positivi;
- ❖ realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca;
- ❖ contrastare le disuguaglianze territoriali e socioculturali attraverso la condivisione di valori e comportamenti educativi;
- ❖ garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
- ❖ innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento di ciascuno.

1.3 Rapporti scuola – famiglia

Uno degli obiettivi del nostro Istituto è quello di costruire un'alleanza educativa con i genitori instaurando relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Importanti sono i momenti di comunicazione tra scuola e famiglia poiché in essi c'è interazione, dialogo tra soggetti coinvolti, nel rispetto delle competenze specifiche, in vista della crescita dell'alunno e del raggiungimento del successo formativo.

Questi momenti permettono di:

- approfondire la conoscenza degli alunni;
- informare la famiglia sull'andamento didattico, sul comportamento del bambino/ragazzo e sulle iniziative e tematiche proposte dalla scuola;
- condividere le finalità formative, ricercare un'intesa in caso di divergenza, mettere a punto strategie ed atteggiamenti educativi comuni.

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene attraverso:

- consigli di intersezione/interclasse/di classe;
- assemblee generali e/o tematiche;
- incontri individuali.

Scuola dell'Infanzia:

- ✓ colloquio con i genitori, in entrata, per l'inserimento dei nuovi alunni;
- ✓ colloquio individuale a richiesta previo appuntamento;
- ✓ tre assemblee con i genitori nel corso dell'anno scolastico;
- ✓ colloquio a giugno con i genitori dei bambini di cinque anni.

Scuola Primaria:

- ✓ colloquio individuale a richiesta previo appuntamento il primo martedì di ogni mese; per i plessi di Ostellato e Massa Fiscaglia il giorno sarà invece il lunedì;

- ✓ due ricevimenti generali con le famiglie (dicembre – aprile).

Scuola Secondaria:

- ✓ ogni mese i docenti ricevono, previo appuntamento, nella prima settimana “intera” del mese, nel giorno e secondo l’orario dettato agli studenti (ora di ricevimento); qualora l’orario di ricevimento coincida con un giorno festivo, si rinvia alla settimana successiva, con le medesime modalità di giorno e ora;
- ✓ nelle settimane successive i docenti ricevono, previo appuntamento, solo ed esclusivamente per problematiche urgenti, con richiesta scritta sul quaderno degli avvisi/diario comunicata in tempo utile;
- ✓ due ricevimenti generali con le famiglie (dicembre – aprile).

Non si ricevono genitori alla fine di gennaio e oltre il quindici maggio o comunque nei periodi di pre-scrutinio.

1.4 Regolamento d’Istituto, di E-Safety Policy e Patto Educativo e Formativo e di Corresponsabilità

La scuola è l’ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. È un’istituzione autonoma all’interno della quale operano e collaborano, con ruoli e funzioni differenti, soggetti che sono titolari di diritti e di doveri ben precisi.

Le norme che regolamentano la vita della scuola, così da poter svolgere nel modo migliore i compiti educativi e formativi ai quali è preposta, sono esplicitate nel Regolamento d’Istituto, nel Patto Educativo Formativo e di Corresponsabilità e nel documento di E-Safety Policy.

L’osservanza delle regole e il rispetto dei diritti/doveri in essi riportati garantiranno un clima favorevole allo “star bene a scuola”.

Il Regolamento d’Istituto contiene tutte le disposizioni in merito a:

- lo svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche;

- la vigilanza sugli alunni;
- i rapporti tra docenti, alunni, famiglie, personale della scuola;
- il funzionamento delle strutture, delle attrezzature e degli spazi;
- le regole della deontologia professionale dei docenti e del personale ATA.

Il **Regolamento di E-SAFETY POLICY** si prefigge di informare e, soprattutto, formare gli utenti – docenti, alunni e genitori – affinché possano diventare *consapevoli* fruitori del WEB e delle TIC e possano essere fortemente ridotti, se non eliminati, i rischi connessi al loro utilizzo.

Il **Patto Educativo Formativo e di Corresponsabilità**, introdotto con D.P.R. 235 del 25/11/07, art. 3, ribadisce il ruolo fondamentale che la famiglia deve svolgere nel processo di realizzazione della crescita culturale e sociale degli alunni; sancisce la cooperazione che si intende promuovere tra studenti, famiglie e istituzione scolastica, nel reciproco rispetto dei ruoli, *al fine di guidare gli studenti nel loro percorso per divenire cittadini consapevoli e responsabili in grado di costruire un proprio personale progetto di vita.*

[Link alle Integrazioni del Regolamento e patti formativi](#)

1.5 Interazione con il territorio

I rapporti tra scuola e territorio sono molto importanti perché l'azione educativa mantenga un contatto con la realtà del mondo circostante. Per questo motivo il nostro Istituto da molti anni intrattiene proficue relazioni con diversi enti territoriali ed istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione sia al circuito culturale, associativo e sportivo. Inoltre, il nostro istituto lavora a stretto contatto con i servizi sociali e sanitari, con il settore del volontariato e con altre importanti realtà collegate alla gestione e alla tutela dell'ambiente.

ENTI E ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO CON CUI LE SCUOLE COLLABORANO

| ENTE PUBBLICO/ PRIVATO | FORME DI COLLABORAZIONE |
|---------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Amministrazioni Comunali | Biblioteche comunali Concorsi letterari Trasporto alunni Finanziamento Legge 23 Fondi per i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa |
| ASL, Uonpia, Avis, CTS di Ferrara, Promeco | Progetti di Educazione alla salute e allo star bene fisico e psicologico Assistenza ed integrazione ad alunni diversamente abili Progetti di Educazione alla Cittadinanza, alla Costituzione, alla prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo |
| CLARA, CEA/CADF Museo del Territorio di Ostellato Legambiente | Progetti di educazione ambientale |
| Coop-Alleanza 3.0 | Laboratori di educazione al consumo consapevole |
| Esperti di Educazione Fisica | Progetti di potenziamento dell'educazione motoria e sportiva |
| Polizia Municipale del Delta | Progetti di Educazione Stradale |
| Il Baule Volante | Attività teatrali |
| CIR - Camst | Servizio mensa |
| Cooperativa GIROGIROTONDO | Collaborazione all'attività educativo - didattica con alunni diversamente abili |
| Istituti Superiori | Attività di Orientamento/Progetti di alternanza scuola-lavoro |
| Esperti | Progetti di ampliamento dell'offerta formativa |

2. Le scelte strategiche

2.1 Il Piano di Miglioramento

RELAZIONE TRA RAV E PDM

L'Istituto Comprensivo di Ostellato ha elaborato nell'anno scolastico 2014/2015 e modificato negli anni successivi, il proprio RAV individuando priorità strategiche.

In generale dall'analisi del rapporto emerge una lieve criticità nei livelli di apprendimento degli studenti del primo ciclo e negli esiti delle prove standardizzate nazionali. Per questo motivo l'elaborazione del PDM si è fondata, in questi anni, sulla programmazione di interventi che possano migliorare la progettazione didattica, le modalità di valutazione e la formazione digitale degli insegnanti.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Tenendo conto dei punti di debolezza emersi dal RAV e del contesto socioeconomico e culturale di riferimento, le finalità generali dell'Istituto Comprensivo di Ostellato sono le seguenti: proporre una scuola accogliente generando un clima positivo che favorisca lo "star bene a scuola"; garantire l'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base e favorire l'autonomia del pensiero degli studenti; formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del Mondo.

Tali finalità assumono una connotazione specifica nel garantire particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o svantaggio; promuovere il successo formativo, prevenendo disagi e garantendo pari opportunità, attraverso la formazione dei docenti e la valorizzazione delle molteplici risorse del territorio.

Le azioni previste dal PDM riguardo alla formazione dei docenti in ambito didattico, valutativo e digitale appaiono coerenti con le finalità dell'Istituto sopra descritte.

I Progetti a ricaduta didattica immediata sulle classi quali: inglese, coding e Identificazione delle Difficoltà di apprendimento alla scuola dell'infanzia; i laboratori di coding, making,

tinkering rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado e i progetti di recupero in italiano e in matematica rivolti a tutto il primo ciclo di istruzione, seguono le finalità del PTOF e sono in linea con il Piano di Miglioramento.

2.2 Continuità - Orientamento

Continuità

L'Istituto Comprensivo è costituito da scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. I tre ordini sono integrati tra loro da un progetto formativo improntato sulla continuità, che si prefigge di accompagnare gli alunni nella loro crescita personale e culturale dai tre ai quattordici anni. La scuola, pertanto, promuove anche tra i vari ordini di scuola attività che favoriscano il collegamento tra un "prima e un dopo" e che possano favorire un percorso formativo improntato ad una logica di sviluppo progressivo, che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola.

In particolare, sono organizzati:

- ***incontri tra i docenti per il passaggio delle informazioni;***
- ***attività di accoglienza;***
- ***progetti di continuità;***
- ***sperimentazione di Unità di Competenza relative agli "anni ponte".***

Nel periodo che precede la presentazione delle domande di iscrizione alla scuola dell'infanzia, alla prima classe della primaria e della secondaria sono organizzati OPEN DAY per presentare ed illustrare ai genitori l'offerta educativa e formativa che caratterizza i diversi ordini.

Orientamento

Le *Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita* lo definiscono "un processo associato alla crescita della persona in contesti sociali, formativi e lavorativi [...] che mira a mettere i cittadini in grado di gestire e pianificare il proprio apprendimento e le esperienze di lavoro in coerenza con i propri obiettivi di vita, in collegamento con le proprie

competenze ed interessi, contribuendo al personale soddisfacimento. Nell'ambito delle istituzioni educative e formative esso mira ad avere allievi e studenti ben motivati e formatori che si assumono la responsabilità del sostegno ai loro percorsi formativi, alle scelte e alla loro realizzazione".

Orientare non è dunque un'azione da svolgere solo alla fine della scuola secondaria di I grado, né può essere assolta unicamente dall'istituzione scolastica perché è un percorso complesso e variegato che si svolge lungo l'intera esistenza e che necessita del contributo qualificato da parte delle diverse agenzie educative (scuola, famiglia, territorio) che accompagnano il processo di formazione.

Certamente il primo ciclo svolge un ruolo fondamentale nel periodo dell'infanzia e dell'età evolutiva dell'alunno ed è caratterizzato, nella scuola dell'infanzia, dall'offerta di numerose esperienze, fondamentali per la progressiva e attiva costruzione di sé e del sapere teso a divenire via via sempre più formale e consapevole.

Nella scuola primaria e secondaria di I grado le discipline permettono la costruzione del "sapere", l'acquisizione di competenze e l'attuazione di percorsi che aiutano gli alunni a rafforzare la conoscenza di sé, la capacità di porsi in relazione con gli altri e di riconoscere le proprie potenzialità per esprimerle al massimo.

Nella scuola secondaria di I grado, in particolare, il Consiglio di Classe si propone di attivare percorsi che conducano gli alunni a scelte consapevoli in merito al proseguimento del proprio iter scolastico e formativo, cosicché ognuno possa soddisfare le proprie aspettative, sviluppare, acquisire, ampliare, approfondire e consolidare le competenze.

Ciò si realizza attraverso l'*orientamento formativo e informativo*; il primo è trasversale a tutto il percorso di istruzione e a tutte le discipline e si realizza in varie fasi e con diversi strumenti: discussioni in classe sulla conoscenza di sé, riflessioni volte all'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro adeguato, compilazione di questionari atti a valutare le proprie attitudini/potenzialità e a far emergere i propri interessi già a partire dalle classi prime.

Il secondo, basato sulla conoscenza degli assetti ordinamentali degli istituti secondari di II grado, e delle offerte formative del territorio, caratterizza soprattutto le classi terze e si esplica in diverse modalità: visita agli istituti da parte degli alunni accompagnati dai loro

genitori durante le giornate di Open Day, intervento di docenti e alunni degli istituti secondari di II grado della città di Ferrara e della provincia presso le nostre classi seconde e terze.

Tali interventi generalmente prevedono la presentazione del percorso formativo, del quadro orario, la descrizione della figura professionale in uscita e propongono attività laboratoriali attinenti a quelle che gli studenti svolgono presso i loro istituti.

Affinché l'azione orientativa sia efficace, è necessaria la collaborazione della famiglia durante tutto il primo ciclo d'istruzione, affinché si sia in grado di supportare il figlio nella scelta consapevole del percorso scolastico successivo, coerente con le sue attitudini e potenzialità.

Rientrano nell'ambito della *consulenza orientativa* i colloqui individuali tra docenti e genitori degli alunni, durante i quali gli insegnanti non si limitano ad una semplice comunicazione di informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, ma si confrontano, nel rispetto della specificità e della diversità dei ruoli, sul metodo di studio e di lavoro, sull'impegno e il tempo dedicato allo svolgimento delle attività assegnate a scuola e a casa, su ciò che per l'alunno risulta più comprensibile, fattibile o più ostico, sugli interessi scolastici ed extrascolastici.

A conclusione vi è la compilazione del Consiglio Orientativo da parte del Consiglio di Classe e la distribuzione di un foglio informativo relativo alla procedura da attuare per effettuare l'iscrizione on-line alla scuola secondaria di secondo grado, nella consapevolezza di avere portato a termine solo la prima parte di un compito, quello relativo alla formazione dell'individuo, che continuerà per tutta la vita.

3. L'offerta formativa

3.1 Progettazione educativo-didattica: il curricolo.

“L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo mira alla promozione del pieno sviluppo della persona, accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti della cultura di base”.

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo)

CENTRALITA' DEL SOGGETTO CHE APPRENDE

L'elemento dominante di tutte le attività della scuola è il **processo di insegnamento/apprendimento** e il **curricolo** ne rappresenta un aspetto fondamentale, poiché coniuga l'azione educativa con l'azione didattica ed esplicita l'importanza di acquisire i saperi irrinunciabili, sviluppando, al tempo stesso, la dimensione cognitiva, emotiva, affettiva, sociale, corporea ed etica di ciascun alunno.

A questo concorrono le esperienze di trasversalità e i progetti, che hanno la funzione di trovare interconnessioni e raccordi fra le conoscenze disciplinari e la complessità della realtà moderna, perché mettono in atto approcci integrati, atti a favorire diverse e molteplici modalità di elaborazione.

I docenti elaborano il **curricolo disciplinare d'Istituto** declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline, sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale.

Il curricolo di Istituto stabilisce gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica al termine di ogni classe e costituisce il punto di riferimento per la progettazione e la valutazione degli alunni.

Nell'ottica della continuità educativo – didattica, che caratterizza un istituto comprensivo, una speciale attenzione è riservata al **curricolo verticale** che definisce le competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

[Link al curricolo verticale d'Istituto](#)

3.2 I Campi di Esperienza e le Discipline

Il curricolo si articola attraverso i Campi di Esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola primaria e nella Secondaria di Primo Grado



MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE PER LA SCUOLA PRIMARIA

| Disciplina | TEMPO SCUOLA 27 ORE | | | | | TEMPO SCUOLA 40 ORE | | | | |
|-----------------------------|---------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|---------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | Classe 1^ | Classe 2^ | Classe 3^ | Classe 4^ | Classe 5^ | Classe 1^ | Classe 2^ | Classe 3^ | Classe 4^ | Classe 5^ |
| Italiano | 7* | 7* | 6 | 6 | 6 | 8* | 7* | 7 | 7 | 7 |
| Inglese | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Geografia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 6 | 6 | 6* | 6* | 6* | 8 | 8 | 6* | 6* | 6* |
| Scienze | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Tecnologia* | 1* | 1* | 1* | 1* | 1* | 1* | 1* | 1* | 1* | 1* |
| Arte | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Musica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Ed. Fisica | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Ed. civica - trasversale | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Ore lezione | 27 | 27 | 27 | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 |
| MENSA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 |
| RIENTRI | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |

*Ai sensi dell'art. 21 del DPR 275/99 viene applicata la quota di flessibilità alla disciplina tecnologia con riferimento alle discipline riportate con asterisco.

MONTE ORE SETTIMANALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

| Disciplina | Orario obbligatorio |
|-----------------------------------|----------------------------|
| Italiano | 5 |
| Approfondimento letterario | 1 |
| Storia/geografia | 4 |
| Inglese | 3 |
| 2^ lingua comunitaria francese | 2 |
| Matematica | 4 |
| Scienze | 2 |
| Tecnologia | 2 |
| Arte e immagine | 2 |
| Musica | 2 |
| Educazione fisica | 2 |
| Religione – alternativa | 1 |
| Educazione civica - trasversale - | 1 |
| 30 ore settimanali | |

3.3 I progetti di ampliamento dell'offerta Formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. L'ampliamento dell'offerta formativa è di norma finanziato sia dall'ente gestore che dal MIUR e dalle amministrazioni comunali; talora è richiesto un piccolo contributo anche alle famiglie. Oltre ai progetti ci sono attività integrative e uscite che vanno a completare le proposte offerte dalla nostra scuola.

Le aree tematiche individuate dall'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa sono le seguenti:

- ❖ potenziamento e sviluppo dei linguaggi musicali e motori
- ❖ potenziamento delle lingue straniere
- ❖ incremento delle competenze sociali e civiche, alfabetizzazione emotiva, prevenzione del bullismo
- ❖ educazione all'intercultura e alla mondialità
- ❖ educazione alla salute e benessere
- ❖ sviluppo delle competenze scientifiche e tecnologiche

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa
connessi con il Piano di Miglioramento

| <u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u> | <u>SCUOLA PRIMARIA</u> | <u>SCUOLA SECONDARIA</u> |
|-------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|
| Competenze digitali - coding | Educazione Musicale | Progetti sportivi |
| First English | Psico-educazione alla relazione, all'affettività e alla sessualità | Progetto Sportivo d'Istituto |
| Intercultura* | Laboratori scientifici-tecnologici | Punto di vista |
| IDA Identificazione difficoltà di apprendimento | Progetto lettura | Continuità/Orientamento |
| Biblioteca | Cittadinanza attiva | Certificazione Cambridge Ket |
| Musica per l'infanzia | Continuità | Italiano L2 |
| Continuità | Progetto LIS | Espressività |
| Progetto di Educazione Motoria | Progetto Motoria | Progetti musicali: X Factor |
| | | Alternanza scuola-lavoro collaborazione CFP - Cesta |
| | | Scuola Attiva Junior |

3.4 Indicazioni e strumenti metodologico – didattici

La legge 53/2003 colloca la *Scuola dell'Infanzia* al primo gradino del sistema educativo di istruzione e formazione ed è di durata triennale. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza

Organizzazione delle attività didattiche alla scuola dell'Infanzia

La progettazione annuale è organizzata dai docenti secondo le seguenti linee operative:

- ⇒ si elabora un progetto educativo - didattico diverso in tutti i plessi, secondo la metodologia comune dello *SFONDO INTEGRATORE*, che contiene scelte organizzative e criteri di utilizzazione delle risorse, in sintonia con le Indicazioni Nazionali ed i Piani di Sviluppo Personalizzati, opportunamente flessibile per adeguarsi alle esigenze ed alle richieste di ogni singola realtà socioculturale.
- ⇒ si organizzano laboratori in gruppi omogenei ed eterogenei che partono dai bisogni e dagli interessi dei bambini e dalla loro motivazione ad apprendere. La metodologia scelta per la realizzazione è la ricerca-azione: propone situazioni problematiche, che permette un percorso mentale affettivo e cognitivo di esplorazione, che ha come fine il processo e non il prodotto. I laboratori di pittura, di drammatizzazione, di lettura, o costruttivo -manipolative, di danza e di canto, di musica e di ascolto, aiutano i bambini ad interpretare e a dare un senso alle singole esperienze vissute.
- ⇒ Ogni plesso organizza collegialmente le proprie scelte operative, a cadenza mensile o bimensile, adeguando in itinere il progetto alle esigenze emerse.

Scuola Primaria e Secondaria si avvalgono della metodologia della didattica laboratoriale sia per sviluppare sia per recuperare gli apprendimenti.

Per favorire la progressione dei processi di apprendimento dell'alunno e di maturazione della sua personalità, gli insegnanti rilevano i bisogni della sfera socioaffettiva e cognitiva degli studenti, attraverso:

- l'osservazione in ingresso;
- l'osservazione sistematica mediante l'utilizzo di apposite check-list.

Utilizzano metodologie didattiche adeguate alla classe, privilegiando la dimensione sovradisciplinare, caratteristica della progettazione per Unità di Competenza e applicando ad esse il criterio della significatività, per suscitare motivazione ed interesse.

3.5 Valutazione degli apprendimenti

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino, in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettando l'originalità, l'unicità e potenziando attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. L'analisi degli apprendimenti degli alunni è effettuata nel rispetto dei ritmi cognitivi individuali, attraverso schede di osservazione in itinere e finali. La documentazione delle esperienze rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo .

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado i docenti elaborano diverse tipologie di prove per misurare conoscenze e abilità in relazione all'attività didattica svolta, per verificare e valutare il grado di evoluzione rispetto ai livelli di partenza.

Gli esiti della valutazione periodica consentono di predisporre gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari allo sviluppo ed eventualmente al recupero degli apprendimenti; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per acquisire un maggiore consapevolezza di sé e del proprio modo di imparare.

La famiglia è regolarmente informata in merito ai risultati dello studente attraverso: la comunicazione degli esiti delle prove di verifica effettuate; la consegna online del documento di valutazione al termine di ogni quadrimestre; due colloqui individuali, a dicembre e ad aprile; colloqui individuali a richiesta della famiglia o dei docenti.

La verifica e la valutazione sono dunque azioni imprescindibili della pratica didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano il loro significato più completo.

3.6 Valutazione periodica e finale nella scuola primaria

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, l'ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, Allegato A Linee Guida, ha disciplinato le modalità di formulazione della *valutazione*

periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria. Per ogni disciplina di studio, compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, le valutazioni non saranno più espresse da voti numerici su base decimale, ma da **giudizi descrittivi** correlati ai seguenti livelli di apprendimento: a. *In via di prima acquisizione*; b. *Base*; c. *Intermedio*; d. *Avanzato*. I singoli livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni: *autonomia, tipologia delle situazioni (note o non note), risorse, continuità*.

3.7 Valutazione sul comportamento e giudizio globale sui progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno

Il d. Lgs 62/2017 stabilisce che la valutazione del comportamento sia espressa per tutto il primo ciclo di istruzione mediante un giudizio sintetico che faccia riferimento allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Conformemente alla normativa, il Gruppo di Miglioramento ed il Collegio dei docenti hanno individuato gli indicatori per le competenze sociali e civiche e i relativi descrittori per l'attribuzione del giudizio del comportamento, declinando i livelli dal 4 (avanzato) fino all'1 (iniziale) per la primaria, da 5 (avanzato) a 1 per la Secondaria.

Gli indicatori declinati per il comportamento sono:

- Rispetto delle regole di convivenza civile
(Rispetto delle persone, dei ruoli, degli ambienti, delle regole condivise)
- Relazione e collaborazione
(Interagisce con i compagni, sa esprimere ed infondere fiducia, sa creare un clima propositivo, collabora)
- Partecipazione *(Formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo)*
- Frequenza (solo per la Secondaria)

Il giudizio globale va ad integrare e a descrivere i processi formativi (sviluppo culturale, sociale, personale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti dell'alunno. Facendo riferimento alle Linee guida che accompagnano il D. Lgs 62/2017

"...gli esiti delle valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscono, legittimandola, nella certificazione delle competenze da effettuare al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo Grado", si è deciso di utilizzare i seguenti indicatori di competenza per la stesura del giudizio globale:

- Situazione di partenza (I° quadr.) e percorso svolto (II° quadr.) (per la scuola Secondaria)
- **Interesse**
- **Autonomia**
- **Responsabilità**
- **Flessibilità**
- **Consapevolezza**
- **Metodo di lavoro** (e di studio per la Secondaria).
- **Livello di apprendimento**

Gli indicatori sono stati declinati in 6 livelli per quanto riguarda la scuola Primaria, in 7 livelli nella scuola Secondaria.

I documenti di valutazione sono consultabili interamente sul sito dell'Istituto nella sezione "Valutazione" al fine di garantire la massima trasparenza.

3.8 Inclusione: dal PAI alla Progettazione quotidiana

- ***Integrazione alunni con Bisogni Educativi Speciali***

Guardando alla complessità della nostra realtà sociale, di cui le nostre classi sono specchio, ci rendiamo facilmente conto che esistono *differenze*, intese come modalità originali e personali dei ragazzi di proporsi nelle relazioni, nel sociale, nell'apprendimento e nel vivere la vita, anche a causa di particolari condizioni fisiche o di salute.

A tale modalità i docenti sono chiamati a guardare con particolare attenzione agli alunni e alle loro difficoltà relative anche agli apprendimenti scolastici.

Si sta passando, in modo rapido, da una visione volta all'*integrazione* ad una orientata all'*inclusione* di tutti quegli alunni che presentano un bisogno educativo speciale.

Ecco quindi che, come comunità educante, siamo chiamati ad una sempre maggiore attenzione affinché il nostro agire in classe segua una duplice via di intervento: sugli alunni e sul contesto.

Un'attenzione volta a far diventare la nostra scuola, un'istituzione attenta e in grado di accogliere e offrire agli studenti, che presentano bisogni educativi speciali, percorsi d'apprendimento individualizzato volti a favorire un pieno coinvolgimento nella vita scolastica, raggiungendo il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione.

Per far questo diviene perciò indispensabile guardare non più alla *diversità*, intesa come discostamento dalla norma, ma alle *differenze* date dai bisogni educativi speciali dei ragazzi con cui lavoriamo, anche attraverso l'individuazione e l'analisi delle barriere alla *partecipazione*, intesa come coinvolgimento in una situazione di vita (ICF-CY) e all'apprendimento che i diversi contesti possono involontariamente generare.

Al fine di supportare la scuola nella nuova sfida educativa dell'inclusione, il legislatore stabilisce che nelle singole scuole vi sia l'istituzione di un *Gruppo di lavoro per l'inclusione* (GLI), costituito dai rappresentanti della scuola, delle famiglie, degli enti locali e dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico e ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del piano per l'inclusione.

Questo organismo tra i suoi compiti ha anche quello di concorrere all'elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I) riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti all'interno dell'istituto. Esso è pensato come uno strumento finalizzato all'auto-conoscenza da parte della scuola, alla pianificazione degli interventi da sviluppare, in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

- **Area della disabilità**

“Si è integrati/inclusi in un contesto quando si effettuano esperienze attivando apprendimenti insieme agli altri, quando si condividono obiettivi e strategie di lavoro e non quando si vive, si lavora, si siede gli uni accanto agli altri.”

(Dalle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità)

L'integrazione e l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, sebbene sia una pratica già ampiamente consolidata nella realtà delle nostre scuole, non cessa di presentarsi ogni giorno come una sfida per tutti i membri della comunità scolastica.

Il traguardo da raggiungere è sicuramente quello di consentire a ciascuno l'apprendimento e il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, non perdendo mai di vista il contesto sociale in cui si realizza *l'essere, il fare e l'agire* di ogni alunno; in cui ciascuno può giungere allo sviluppo della propria personalità, alla consapevolezza, e di conseguenza, all'espressione piena dei propri talenti di cui è portatore e che lo caratterizzano.

Per giungere al traguardo che l'istituzione scolastica si è posta, è necessario pianificare con cura ed attenzione il percorso di apprendimento degli alunni che presentano bisogni educativi speciali; pianificazione a cui tutti i docenti sono chiamati e che vede nella figura dell'insegnante assegnato alle attività di sostegno lo specialista che, grazie a specifiche competenze, collaborando con i colleghi nella progettazione, impostazione, scrittura ed infine attuazione nella pratica quotidiana del *Piano Educativo Individualizzato (P.E.I)*, supporta il percorso di inclusione ed apprendimento dell'alunno con disabilità.

L'intervento dell'insegnante assegnato alle attività di sostegno si rende concreto nell'ambito del gruppo classe ed offre opportunità di apprendimento e socializzazione, partecipando alla ricerca di idonee risposte ai bisogni educativi, contribuendo ad evitare forme di isolamento e favorendo l'integrazione degli alunni diversamente abili.

Particolare attenzione è rivolta dai docenti assegnati alle attività di sostegno ad una didattica supportata dalle nuove tecnologie come strumento di inclusione.

Attraverso di esse è infatti possibile fornire agli alunni strumenti atti a ridurre i vincoli che la disabilità impone loro, riuscendo in questo modo a far sì che essi possano esprimere

compiutamente, secondo la propria speciale normalità, le proprie capacità, i propri talenti, compartecipando, per quanto possibile, al percorso di apprendimento dei compagni.

Un supporto importante al processo di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali è dato dalla documentazione.

Essa si concretizza nel *Piano Didattico Individualizzato* (P.E.I) e nel *Profilo di Funzionamento* che costituiscono la testimonianza del percorso e delle buone pratiche attuate, rendendo esplicite le scelte compiute dal *gruppo di lavoro operativo* costituito dall'equipe pedagogica, dalla famiglia e dall'equipe U.O.N.P.I.A nell'ottica del progetto di vita dell'alunno diversamente abile.

Allo scopo di favorire al meglio l'inclusione degli alunni diversamente abili, la Scuola si avvale della collaborazione degli enti locali che forniscono personale educativo che coopera con l'insegnante assegnato alle attività di sostegno all'attuazione dei percorsi definiti nel P.E.I.

All'interno dell'istituto comprensivo è presente, in attuazione della Legge Quadro 104 del 1992, un apposito gruppo di lavoro denominato Commissione "Inclusione" formato dai docenti per le attività di sostegno che si occupa degli "interventi e servizi a favore degli alunni".

L'obiettivo principale è quello dell'inclusione degli alunni con disabilità, coinvolgendo e sensibilizzando tutti alle problematiche connesse alla disabilità

ARTICOLAZIONE DEL LAVORO

1. *Ricognizione dei bisogni educativi speciali di cui sono portatori gli alunni frequentanti la scuola.*

Acquisizione Diagnosi Funzionale.

Elaborazione Piano Educativo Individualizzato e Profilo Dinamico Funzionale.

Organizzazione incontri AUSL.

Scambio e confronto tra tutti i docenti di sostegno sulle modalità operative e sulle metodologie utilizzate.

Organizzazione della formazione per un giusto approccio didattico con tutti i bambini disabili.

In merito alla valutazione degli alunni con disabilità “*trovano applicazione le disposizioni di cui agli art. da 1 a 10 del D.L 62 del 2017*”. Come si legge nel D.L la valutazione viene espressa in decimi che esprimono differenti livelli di apprendimento.

Essa è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel *Piano Educativo Individualizzato*, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell’alunno con disabilità. Nell’ambito specifico, sarà importante considerare la valutazione come *valutazione dei processi* e non solo come valutazione delle *performance*.

Infine, per quanto concerne il documento di valutazione, esso viene utilizzato in modo funzionale al progetto educativo e didattico predisposto per ognuno degli alunni diversamente abili.

- **AREA ALUNNI CON DSA**

La Legge 170/2010 apre un canale di cura educativa, rendendo concreti i principi della personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003 nella prospettiva della “presa in carico” dell’alunno da parte di tutto il team dei docenti della classe.

Nello specifico, la Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "DSA" (codici ICD-10 asse F81), che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica di uno studente.

In considerazione della peculiarità degli stili di apprendimento dei bambini con D.S.A., i docenti predispongono un *Piano Didattico Personalizzato* (P.D.P), atto ad individuare le strategie didattiche più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti.

Rispetto alle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A., il Piano Didattico Personalizzato può prevedere strumenti compensativi e/o misure dispensative.

Per ciascuna materia o ambito di studio, cioè, vanno individuati eventuali strumenti (anche tecnologici: calcolatrice, personal computer) che “compensino” le difficoltà dell’alunno o lo “dispensino” formalmente dall’affrontare prestazioni che, per le caratteristiche delle difficoltà correlate al disturbo, risulterebbero inaccessibili.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono stabiliti dai consigli di classe e dalle commissioni d’esame sulla base delle indicazioni dei PDP. (DM n. 5669 12/07/2011).

In merito alla valutazione degli apprendimenti nella vigente normativa si legge quanto segue “[...] la valutazione degli apprendimenti, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe”

- **Area degli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale**

Ogni alunno può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola, quale comunità educante, ponga attenzione offrendo risposte educativo-didattiche.

In molti casi, gli interventi mirati e ben ponderati dei docenti volti alla redazione e all’attuazione, in accordo con la famiglia del ragazzo, di piani didattici personalizzati (P.D.P) risultano essere di fondamentale importanza per preservare l’alunno dal pericolo di un aumento vertiginoso della propria situazione di svantaggio scolastico.

Il piano didattico personalizzato diviene in questo caso uno *“strumento in più per curvare la metodologia alle esigenze di ogni singolo alunno”* e supportarlo nel percorso di apprendimento.

3.8.1 Il nuovo PEI (Piano educativo individualizzato) in prospettiva bio - psico – sociale ed ecologica

<https://documentcloud.adobe.com/link/review?uri=urn:aaid:scds:US:9a9eff43-ed78-4c82-baae-9a0863ff2b50>

3.8.2 Progetto LIS

<https://documentcloud.adobe.com/link/review?uri=urn:aaid:scds:US:89c9c843-00bd-4391-991f-3f95a91ca0d0>

3.8.3 Valutazione alunni con disabilità certificata (Decreto 8 aprile 2020, n.22)

In raccordo con il decreto 8 aprile 2020 n.22, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

- La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa attraverso i criteri di valutazione e i quattro livelli (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) previsti dal decreto.

- Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente a una selezione degli obiettivi presenti nel PEI: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire.

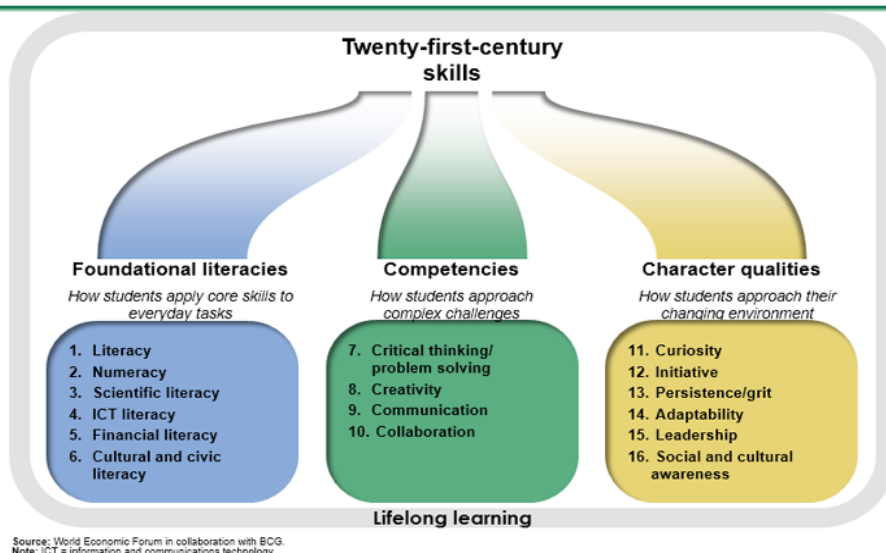
3.9 Piano di Sviluppo Digitale

Il Piano di Sviluppo Digitale di Istituto si fonda sul Piano Nazionale Scuola Digitale e prevede una serie di azioni coerenti con le indicazioni ministeriali.

LINK PER LA LETTURA INTEGRALE DEL PNSD
http://www.istruzione.it/scuola_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf

Con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851, è stato adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), che definisce gli indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana per un suo nuovo posizionamento del sistema educativo nell'era digitale. Il PNSD, che ha valenza pluriennale, prevede lo stanziamento di fondi a favore dell'innovazione digitale: a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola), in collaborazione tra MIUR e quelle altri Ministeri e altri uffici governativi, Regioni ed Enti Locali. Il PNSD *"...risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide)".*

Students Require 16 Skills to Compete in the Twenty-First Century



Source: World Economic Forum in collaboration with BCG.
Note: ICT = information and communications technology.

Il PNSD si suddivide in tre ambiti di lavoro: STRUMENTI, COMPETENZE E CONTENUTI, FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO e introduce fra le figure di sistema quella dell'animatore digitale ovvero un docente, a tempo indeterminato con incarico triennale, che ha il compito di attivare le politiche innovative contenute nel Piano e di coinvolgere il personale, gli alunni e le famiglie.

Quella del PNSD vuole essere *“un'azione culturale e di sistema, un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita, con ricadute estese al territorio”*.

Negli ultimi anni nell'I.C. di Ostellato molto è stato fatto e molte azioni si continuano a programmare nell'ottica indicata dal PNSD.

Fulcro e officina delle azioni da diffondere nelle scuole è l'atelier creativo di istituto: un maker space che dall'anno scolastico 2016/2017 ha implementato la sua offerta formativa di anno in anno. Grazie agli investimenti economici che annualmente vengono effettuati - con

L'atelier inoltre è sede:

- della formazione docenti organizzata dall'istituto;
- di laboratori in orario extrascolastico nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa;
- di campi estivi settimanali - grazie a fondi di provenienza pubblica (Dipartimento Pari Opportunità; Pon Cittadinanza e creatività MIUR; Regione Emilia-Romagna) - dedicati ad attività che si basano su coding, tinkering e making, creatività e cittadinanza digitale.



Periodicamente si effettuano anche laboratori STEAM aperti al territorio.

Per facilitare e promuovere l'impiego delle tecnologie nella pratica didattica in classe l'istituto da anni fornisce a tutti i docenti e agli studenti delle scuole primarie e secondarie un account personale sulla piattaforma Google Workspace con dominio @ostellato.istruzione.it che consente di lavorare in un ambiente protetto e sicuro.

3.10 Didattica Digitale Integrata

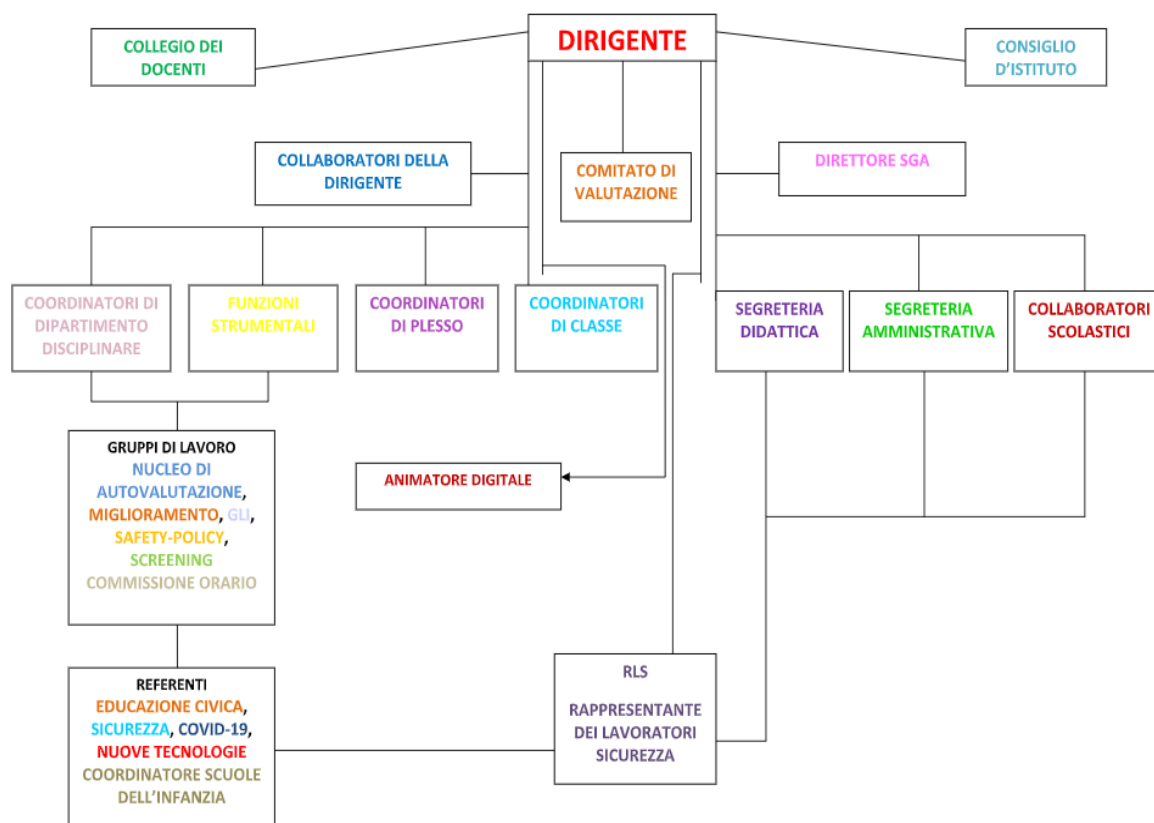
La Didattica Digitale Integrata (DDI) è una metodologia da adottare in modalità complementare o sostitutiva alla didattica in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, in tutti gli ordini di scuola, data l'emergenza legata alla pandemia da COVID-19 e con particolare attenzione agli alunni fragili o con bisogni educativi speciali.

Nell'anno scolastico 2020/2021 l'Istituto Comprensivo di Ostellato ha redatto il proprio Regolamento DDI in linea con i riferimenti normativi.

[Link al Regolamento DDI](#)

4. Organizzazione

4.1 Organigramma d'Istituto



Funzionigramma

Allegato

4.2 Organizzazione Scuola dell'Infanzia

| SEDE | TIPOLOGIA OFFERTA FORMATIVA | |
|--------------------------------------------------|-----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | Tempo scuola | Orario settimanale |
| INFANZIA MIGLIARINO Via Lidi Ferraresi | 45 ore | Dal lunedì al venerdì Ore 8.00-17.00 Riposo pomeridiano dalle 14.00 alle 15.45 per tutti i bambini |
| INFANZIA MIGLIARINO Via del Parco | 45 ore | Dal lunedì al venerdì Ore 8.00-17.00 Riposo pomeridiano dalle 14.00 alle 15.45 per tutti i bambini |
| INFANZIA MASSA FISCAGLIA | 45 ore | Dal lunedì al venerdì Ore 8.00-17.00 Riposo pomeridiano dalle 14.00 alle 15.45 per tutti i bambini |
| INFANZIA MIGLIARO | 45 ore | Dal lunedì al venerdì Ore 8.00-17.00 Riposo pomeridiano dalle 14.00 alle 15.45 per i bimbi di tre e quattro anni |

L'inserimento dei bambini nella scuola dell'infanzia è un momento delicato e importante, in quanto per la maggior parte di essi, rappresenta la prima esperienza di distacco dal contesto

familiare e l'ingresso in una nuova comunità. Si intende perciò accompagnare gradualmente i bambini nella vita scolastica rispettando i tempi di ciascuno, in modo da rendere l'ingresso più sereno e armonico possibile. Per favorire l'accoglienza e la personalizzazione i bambini verranno inseriti a piccoli gruppi e saranno organizzati turni settimanali. Il calendario d'inserimento verrà concordato con i docenti all'incontro di inizio anno, dando la precedenza ai bambini che hanno frequentato il nido e a quelli che hanno entrambi i genitori che lavorano.

4.3 Organizzazione Scuola Primaria

| SEDE | TIPOLOGIA OFFERTA FORMATIVA | | Rientri pomeridiani |
|-----------------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| | Tempo scuola | Orario settimanale | |
| PRIMARIA OSTELLATO | 29 ore = 27 ore + 2 ore mensa | Martedì - giovedì ore 8.20 – 16.20 lunedì - venerdì ore 8.20 - 12.20 mercoledì 8.20 - 13,20 | 2 rientri |
| PRIMARIA MASSA FISCAGLIA | 29 ore = 27 ore + 2 ore mensa | Martedì - giovedì ore 8.30 – 16.30 lunedì - venerdì ore 8.30 - 12.30 mercoledì 8.30 - 13,30 | 2 rientri |

| | | | |
|--------------------------------|-----------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
| | | | |
| PRIMARIA MIGLIARINO | 29 ore = 27 ore + 2 ore mensa | Lunedì - venerdì Ore 8.30 – 12.30 Martedì - giovedì Ore 8.30 - 16.30 Mercoledì Ore 8.30 – 13.30 | 2 rientri |
| | 40 ore = 30 ore +10 ore mensa | Dal lunedì al venerdì Ore 8.30 – 16.30 | 5 rientri |
| PRIMARIA DOGATO | 40 ore = 30 ore +10 ore mensa | Dal lunedì al venerdì Ore 8.20 – 16.20 | 5 rientri |

4.4 Organizzazione Scuola Secondaria

| SEDE | TIPOLOGIA OFFERTA FORMATIVA | |
|----------------------|-----------------------------|-------------------------------------------|
| | Tempo scuola | Orario settimanale |
| SECONDARIA OSTELLATO | 30 ore | Dal lunedì al venerdì Ore 8.00 – 14,00 |
| SECONDARIA MIGLIARO | 30 ore | Dal lunedì al sabato Ore 8.15 – 13.15 |

4.5 Organico dell'autonomia

La Legge 107/2015 si pone la finalità strategica di “dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche”. Tutti gli strumenti (organizzativi, operativi e finanziari) in essa previsti sono, quindi, funzionali al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi e formativi indicati nella legge stessa. In tale prospettiva, l'introduzione dell'organico dell'autonomia costituisce uno degli elementi più innovativi a servizio delle scuole, in quanto funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'organico dell'autonomia, oltre che garantire gli insegnamenti del curriculum di istituto, può avere almeno altre due funzioni: una di promozione e di ampliamento progettuale e una di utilità e supporto all'organizzazione scolastica quindi può essere utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM). Nella Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto è stato assegnato n. 1 unità per il potenziamento che viene utilizzato per attività di

ampliamento dell'offerta formativa organizzate per gruppi eterogenei di età (stabili, secondo quanto indicato dalla normativa vigente), al fine di:

- ampliare le opportunità di confronto e di arricchimento tramite occasioni di aiuto reciproco;
- favorire lo scambio di esperienze e di comunicazione.

L'organizzazione delle attività per sezioni di età eterogenee, così definite, offre maggiori possibilità di sperimentare aiuto reciproco, interazione e integrazione positiva fra tutti i bambini, piccoli e grandi.

Nella Scuola Primaria sono state assegnate n. 3 unità per l'organico dell'autonomia che offrono la possibilità di attivare:

- percorsi di recupero e potenziamento di conoscenze e competenze;
- implemento e sviluppo della didattica laboratoriale:
- ricerca-azione, innovazione didattica e disseminazione di buone pratiche;
- organizzazione delle attività per lavori a piccoli gruppi eterogenei.

Nelle Scuole Secondarie l'organico dell'autonomia (n. 1 posto per l'insegnamento della lingua inglese) permette di attivare percorsi di potenziamento della lingua straniera come previsto dal Piano di Miglioramento al fine di:

- sviluppare e consolidare una maggiore motivazione verso lo studio, inteso come opportunità;
- valorizzare la comunicazione in L2 con l'obiettivo di comprendere/farsi comprendere su aspetti di vita quotidiana;
- recuperare le situazioni di fragilità scolastica e sviluppare la capacità di confronto tra le diverse culture.
- preparare gli alunni al conseguimento della certificazione Cambridge A2 Key for schools (Key English Test)

Sono stati infine assegnati al nostro istituto n. 3 unità di sostegno per la scuola primaria e n. 1 unità per la scuola secondaria. Ciò permetterà di migliorare la qualità dell'inclusione con percorsi di personalizzazione e con l'attivazione di percorsi specifici rivolti agli alunni con disabilità.

4.6 Piano di Formazione

Piano di Formazione Istituto Comprensivo di Ostellato

| |
|-----------------------------------------------------|
| Formazione personale ATA e Docenti |
| Sicurezza generale |
| Sicurezza specifica |
| Antincendio |
| Primo soccorso |
| Preposti |
| R.L.S. (Rappresentante Lavoratori Sicurezza) |
| B.L.S.D. (Defibrillatore) |
| Formazione a cura del medico competente |
| Formazione con RSPP |

Attraverso una programmazione annuale delle attività formative, l'istituto cerca di promuovere la crescita professionale del personale raccogliendo quanto proposto su istanze nazionali, territoriali e organizzando una formazione di istituto che abbia una ricaduta e un miglioramento dell'azione didattica in linea con quanto indicato anche nel PdM.

A livello istituzionale le proposte di formazione vengono raccolte dal MIUR e dagli Enti di ricerca attraverso tutti i loro canali e sono rivolte a tutto il personale. Le proposte presenti sulla PIATTAFORMA SOFIA sono invece limitate ai soli docenti di ruolo.

A livello territoriale di ambito vengono proposte attività di formazione e aggiornamento organizzate dagli USR, UST, INPS, dalle SCUOLE POLO, dal CTS

A livello di istituto la formazione per i docenti per l'Anno Scolastico 2021/22 verterà su azioni volte ad allineare la valutazione della scuola primaria come previsto dall' O.M. N. 172 del 4 dicembre 2020 che ha modificato i criteri di giudizio finale e in itinere e che ha messo in luce la necessità di una revisione, oltre che delle rubriche di valutazione, anche del curriculum.

Il corso proposto ha una ricaduta su tutti i docenti dell'istituto in quanto l'adattamento del curriculum è trasversale a tutti gli ordini.

Un nuovo approccio alla valutazione

PERIODO: gennaio - marzo

MODALITA': piattaforma Zoom

QUANDO: 2 incontri di 2 ore in plenaria - 3 incontri di 2 ore di workshop di italiano - 3 incontri di 2 ore di workshop di matematica

L'obiettivo del percorso è approfondire sia dal punto di vista teorico e pratico l'idea di valutazione per livelli descrittivi come richiesto alle scuole e agli insegnanti dalle nuove normative, sia adottato, con una prospettiva quantitativa e psicometrica, dall'INVALSI nelle prove di sistema.

PROPOSTA DI ORGANIZZAZIONE

Il progetto verrà realizzato da ForMath Project e dai loro collaboratori dell'area di Italiano e Scienze della Formazione dell'Università di Bologna.

Sono in programma due momenti formativi di tipo pratico che, in ottemperanza alle direttive COVID al momento sono congelati in attesa di poterli realizzare in un contesto laboratoriale in presenza e indicativamente con l'inizio del prossimo anno scolastico.

GESTIONE E REALIZZAZIONE DI LEZIONI EFFICACI - IN PRESENZA E A DISTANZA CON GOOGLE WORKSPACE

LUOGO: SCUOLA PRIMARIA DI DOGATO

QUANDO: SABATO MATTINA DALLE 9:00 ALLE 12:00 - 3 DATE PER COMPLESSIVE 9 ORE

Obiettivo della formazione è l'implementazione delle competenze informatiche, in particolare degli applicativi della suite di Google, per la realizzazione di lezioni efficaci sia in presenza che a distanza.

In particolare si lavorerà con i seguenti applicativi:

Drive - condivisione di contenuti e modalità di condivisione

Documenti e Presentazioni - come realizzare un contenuto - condividere linkare - embeddare

Classroom - aprire e gestire un corso: caricare contenuti di diverso tipo, assegnare compiti, correggere gli elaborati.

Jamboard - una lavagna per lezioni partecipate

Moduli - uno strumento per quiz e verifiche

Keep - creare note e contenuti leggibili con la sintesi vocale

Metodologia e strumenti

Preso atto del livello di partenza dei docenti, si andrà a proporre una modalità di lavoro che prevederà una prima fase “di esplorazione” dell’applicativo finalizzata all’implementazione della conoscenza d’uso. Verrà affrontato anche il discorso sul copyright - in particolare sulle immagini e sui contenuti musicali nella realizzazione di contenuti digitali.

5. MONITORAGGIO, VERIFICA E VALUTAZIONE

5.1 Monitoraggio del Piano dell’Offerta Formativa

L’Istituto attiva percorsi di monitoraggio, autoanalisi/autovalutazione della propria offerta formativa e del proprio funzionamento.

In tal modo si riflette sui processi messi in atto per potenziare il grado di efficacia formativa.

L’autoanalisi/autovalutazione d’Istituto si sviluppa nei seguenti ambiti:

- efficacia dell’offerta formativa;
- adeguatezza delle risorse umane, strutturali, tecnologiche;
- coinvolgimento dell’utenza.

Nell'Istituto sono presenti il **Nucleo Interno di Valutazione (NIV)** e il **Gruppo di Miglioramento**.

Il primo si occupa di analizzare e verificare la qualità sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero; si occupa inoltre della stesura e revisione del Rav e del Piano di Miglioramento.

Il secondo definisce e programma le azioni mirate a promuovere il cambiamento in termini di progressi rispetto alla situazione delineata nel Rapporto di Autovalutazione.

Il Piano dell'Offerta Formativa è stato assunto dal Collegio dei Docenti nella seduta del 19 novembre 2018 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17 dicembre 2018.

Ultimo aggiornamento Collegio docenti nella seduta del 28 ottobre 2021 e successiva integrazione nel collegio del 13 Dicembre 2021.